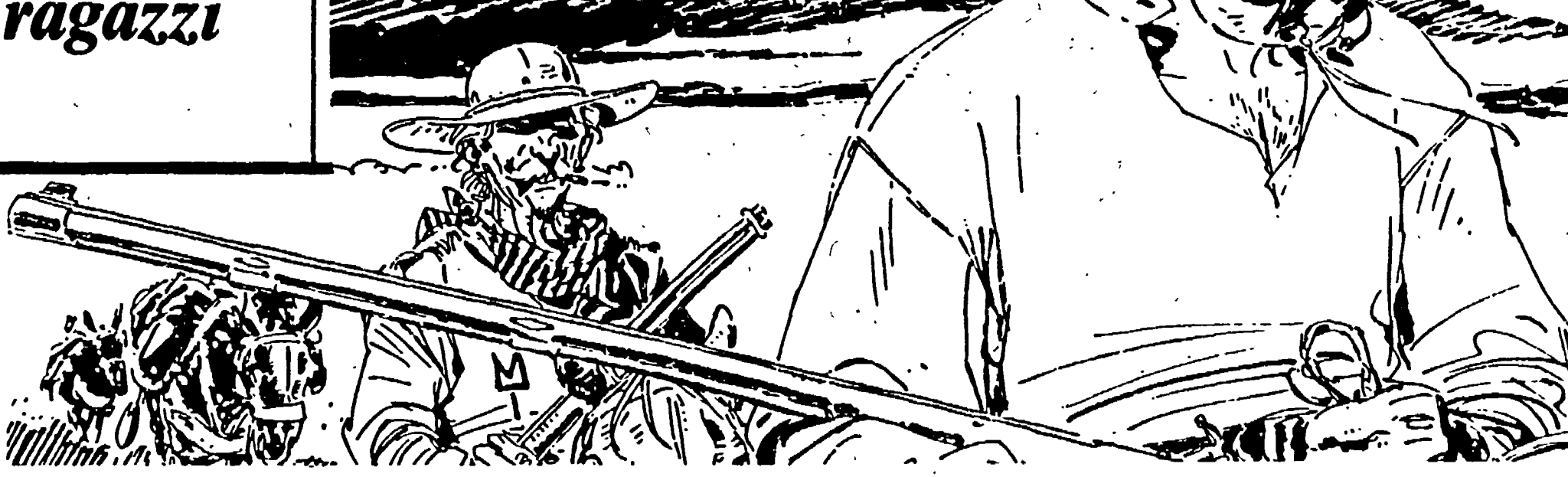


Libri ragazzi

Dialogo sul futuro del fumetto



Ken Parker di Milazzo e Berardi

Quando Togliatti criticò Rodari

Nel n. 12, 1951 di «Rinascita», Nide Jotti prendendo lo spunto da un dibattito parlamentare, pubblicò un articolo severissimo contro i fumetti...

zione, ricorso alla ripetitività, etc) non si tratti di due aspetti d'un problema unico...

Il fumetto italiano? È a una svolta. Gli albi popolari, a parte qualche eccezione, sono destinati a scomparire...

una giornalino per ragazzi, è diventato l'organo del discepolo. Il filone tradizionale western-avventura è appannaggio quasi esclusivo della Cepim...

Lecture tra i banchi di scuola

Ken Parker sciopera col Quarto Stato

Una delle ragioni per le quali, talvolta, anche gli implacabili nemici del fumetto a scuola sorridono, consiste credo, nel compromesso sul loro uso...

Ma i suggerimenti non mancano neppure se si torna all'edicola e un fumetto sculto come Ken Parker di Giancarlo Berardi e Ivo Milazzo può offrire...

Anche un giovane illustratore fiorentino, Roberto Luciani, riesce a cavarsela molto bene davanti a una tema «compromette» come l'educazione a usare biciclette e motorini...

«Altra discorso» — prosegue Giromini — è la critica fumettistica, che in Italia praticamente non esiste. O meglio, ci sono molti storici del fumetto...

Censura e autocensura negli anni 50 Allungate quella gonna della «Pantera Bionda»!

Le vignette riportate qui accanto sono tratte da Tex. La prima è l'edizione originale del 1948, la seconda è invece come la troviamo nelle ristampe...

Sarebbe un errore credere che censura e autocensura siano limitate all'Italia e a questo periodo storico. Nella Spagna franchista gli eroi americani venivano cancellati...

la contiene messaggi e ideologie, a volte basta cambiare solo qualche parola per mutare il messaggio. Valga un ultimo esempio. In Sciuscià un albo del 1949, il protagonista diceva: «Gli americani sono cordiali, gentili e simpatici con noi, ma ci disprezzano! Beh, io non voglio essere disprezzato...»...

Ma Bonelli ha fatto tesoro dell'esperienza e oggi la sua produzione è fra le migliori in campo nazionale e internazionale. Altri editori invece, dopo aver operato censure, sono passati con disinvoltura a produrre fumetti pornografici di pessima qualità...



A lezione dal professor Corto Maltese

Le coincidenze possono avere un significato? Una volta il noto politologo Giorgio Galli propose l'uso del metodo delle coincidenze significative per ottenere «una forma di contatto (conoscenza, interpretazione, comprensione...) con la realtà» (L'Espresso, luglio 1981).

La coincidenza può essere quel suggerimento per tentare di collegare tre fatti coincidenti o quasi: nell'ottobre scorso è uscito il primo numero di «Corto Maltese», rivista di fumetti viaggi avventura (Milano Libri, L. 3.500); nello stesso periodo A. Fedi e F. Pratti hanno pubblicato il letterario cestino (La Nuova Italia, L. 11.000), dove si parla di libri, biblioteche, scuole e mass media...

eroe a stare «dalla parte» dei rivoluzionari, degli oppressi che si ribellano (cangaceiros brasiliani, dervisci somali, partigiani montenegrini e mongoli, irredentisti irlandesi, ecc.). Tutto questo ha un valore pedagogico? Sì, doppiamente. Perché l'avventura appare oggi come il contenitore di una scelta strategica praticabile per disseminare ostacoli e trappole salutari nel corpo di una macchina dove rotelle e microprocessori, tassonomie e griglie di programmazione cooperano armoniosamente alla costruzione seriale e ripetitiva, prede ambite dei black-runners della pedagogia. E perché il medium «fumetto» qui si afferma definitivamente come strumento di grande dignità culturale, con le sue nobili ascendenze letterarie, cinematografiche, mitologiche, che sa reimpiantare, contaminare, rinnovare in un dialogo fitto con la quotidianità, e come tale è propedeutico a una buona frequentazione dei libri (Fedi).